



il giornale dello **Spinone**

N° 100 - Settembre 2015

GRUPPO CINOFILO DELLA VALLESINA *LE PROVE ESTIVE*

di Veronica Orru

Nove iscritti ed un solo classificato nella prova in coppia per Spinoni

Nel contesto delle prove su selvaggina naturale organizzate dal 7 al 9 agosto dal Gruppo Cinofilo della Vallesina, si è svolto – il 9 agosto – una prova speciale in coppia per Spinoni.

Considerate le condizioni di afa e caldo torrido previste per quel weekend, pochi gli impavidi conduttori che si sono cimentati nell'impresa di ottenere il Molto Buono in prova di coppia necessario per la proclamazione a Campione italiano di lavoro (che per altro non sarà più necessario non appena entrerà in vigore la modifica del Regolamento che prevede la verifica in coppia per tutti i cani che si qualificano in una prova). Solo 9 i cani iscritti alla prova speciale di coppia, 5 al guinzaglio di Nelli, due condotti da Tirotti, Zagor di Arzilli ed Eva di Calamandrei.

Fin dai primi chiarori dell'alba, la mattinata ha subito confermato le aspettative delle previsioni meteo: aria calda e soffocante; partire il più presto possibile è stata l'unica possibilità di mettere i cani nelle relativamente migliori condizioni; quindi radunati concorrenti e giudici, gli accompagnatori ci hanno condotto sul terreno che avrebbe accolto la prova: una splendida vallata coltivata ad ulivi, alta e dominante sul pae-

saggio della Vallesina. Purtroppo però neanche di lassù siamo riusciti a beneficiare di un refolo di vento.

Il Club, da sempre molto attento alle esigenze della razza, aveva indicato per questa prova speciale gli esperti giudici Marco Piva – quest'anno selezionatore della squadra Spinoni che parteciperà ad Ottobre alla Coppa Italia – ed Enrico Bixio che da anni mette al servizio della razza la sua decennale esperienza in cinofilia. Entrambi avevano partecipato in veste di giudici anche all'ultima edizione del trofeo Sardelli, tenutasi a Luglio in Toscana, segnando così una continuità di metro di valutazione nella segnalazione dei migliori soggetti.

Fin dal primo turno, che vedeva in coppia due soggetti molto esperti come Zagor di Arzilli e Zeus di Merlo al guinzaglio di Nelli, la totale assenza di brezza ha inciso negativamente sul lavoro dei cani e sull'esito della prova: Zagor non ha avvertito – e quindi ha frullato – una covata di fagiani; Zeus che in quel momento esplorava il versante opposto, è stato rimandato per il completamento. Unico turno che regala agli spettatori l'emozione di sentire il colpo di pistola che segnala il punto è il terzo che aveva visto impegnati Eva di Calamandrei ed Epithelium Candia di Maccari condotta da Nelli; al ritor-

no, i conduttori ci hanno descritto le difficoltà incontrate nell'affrontare un gerbido di panicastrella (una graminacea che attaccandosi al pelo dei cani rallenta il loro incedere) ed il punto magistralmente realizzato da Epithelium Candia su fagiana isolata che veloce si sottraeva di pedina, lasciando alla cagna appena il tempo di fermarla prima di involarsi fuori dal gerbido. Con questa prestazione Epithelium Candia ha confermato le sue doti di abile cacciatrice, già dimostrate in occasione del trofeo Sardelli: allorché le difficili condizioni del terreno e del clima fanno il gioco dei selvatici, solo l'esperienza, la prudenza e la maturità venatoria permettono di emergere.

Alla fine della batteria, conclusasi senza altri colpi di scena, gran parte dei conduttori hanno cambiato terreno per cimentarsi in un'altra prova: una Libera Continentali italiani per quanto riguarda Arzilli e Calamandrei ed una batteria mista Continentali per quanto riguarda Nelli. E l'entusiasmo di questi appassionati cinofili ha ampiamente ripagato le loro fatiche e l'amezza di non aver ottenuto la qualifica di Molto Buono nel turno di coppia; e così come questa torrida estate ci ha insegnato, le condizioni olfattive cambiano da un terreno all'altro e non sempre le prime ore del

mattino sono favorevoli alla pratica venatoria: infatti pur nella calura delle ore 9, numerosi sono stati i cani che hanno ottenuto il punto nella seconda trince di prove. Tra questi è d'obbligo menzionare Zagor di Arzilli che ottiene il CAC CACIT giudicato nella batteria Continentali italiani da Zivorad Djordjevic e Mariana Murarescu, mentre nella batteria mista – giudicati da Kostic Borivoje – il giovanissimo Davidensi's Orfeo di Panciera conquista il CAC e Gea di Santoro (sempre scuderia Davidensi's ma senza affisso) la Riserva di CAC, entrambi condotti da Nelli.



da sn: **Zivorad Djordjevic, il delegato, Enrico Bixio, Stefano Falcionelli, Marco Nelli, Marco Piva, Kostic Borivoje.**
La bimba è Iside Nelli con Epithelium Candia



Arzilli con Zagor

